

Camera dei Deputati

Commissione I

Seduta del 3 maggio 2012

Misure per garantire la trasparenza e il controllo dei bilanci dei partiti e dei movimenti politici.

C. 5123 Angelino Alfano, Bersani, Casini ed altri, C. 5136 Moffa, C. 5142 Casini, C. 5144 Rubinato e C. 5147 Dozzo.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4826 Iannaccone, C. 4953 Razzi, C. 4954 Donadi, C. 4985 Pionati, C. 5032 Palagiano, C. 5063 Cambursano, C. 5098 Briguglio e C. 5127 Giachetti, C. 5136 Moffa, C. 5142 Casini, C. 5144 Rubinato e C. 5147 Dozzo).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 aprile 2012.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge C. 5136 Moffa, C. 5142 Casini, C. 5144 Rubinato e C. 5147 Dozzo. Poiché le suddette proposte di legge vertono sulla stessa materia, avverte che ne è stato disposto l'abbinamento a quelle in titolo, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento. Come testé convenuto, si intendono abbinare a quelle in titolo anche le proposte di legge C. 4826 Iannaccone, C. 4953 Razzi, C. 4954 Donadi, C. 4985 Pionati, C. 5032 Palagiano, C. 5063 Cambursano, C. 5098 Briguglio e C. 5127 Giachetti.

Avverte, infine, che i relatori hanno chiesto il rinvio dell'esame del provvedimento in titolo alle ore 14, in modo da poter disporre di ulteriore tempo per i necessari approfondimenti in vista della presentazione di una proposta di testo unificato dei progetti di legge in esame. Quindi, nessuno chiedendo di intervenire, sospende la seduta fino alle ore 14.

La seduta, sospesa alle 11.40, riprende alle 14.

Sesa AMICI (PD), con riguardo alla comunicazione resa dal Presidente, preannuncia che a breve sarà presentata una proposta di legge del Partito Democratico in materia di finanziamento dei partiti e di tetto alle spese elettorali.

Gianclaudio BRESSA (PD), *relatore*, chiarisce che la proposta di testo unificato alla quale i relatori stanno lavorando in vista della sua presentazione alla Commissione contiene un nuovo modello di contribuzione pubblica ai partiti e ai movimenti politici, ispirato dal sistema tedesco, nel quale, accanto al rimborso delle spese elettorali, viene previsto – ed è qui la novità – un sistema di cofinanziamento dei partiti. È prevista inoltre una drastica riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate ai partiti e ai movimenti politici.

Dichiara quindi che i relatori avrebbero bisogno di altro tempo per svolgere i necessari approfondimenti, anche ai fini dell'armonizzazione della nuova disciplina con la normativa vigente, e chiede quindi, anche a nome del relatore Calderisi, di poter presentare la proposta di testo unificato nella giornata di lunedì 7 maggio, fermo restando il rispetto dei tempi indicati dalla Conferenza dei presidenti di gruppo per l'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea.

Donato BRUNO, *presidente*, considerata la richiesta dei relatori e tenuto conto del fatto che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha fissato a lunedì 14 maggio l'avvio della discussione in Assemblea delle proposte di legge C. 5123 in titolo, ritiene che il calendario dei lavori della Commissione potrebbe essere riorganizzato nel modo seguente: lunedì 7 maggio, ore 16 adozione del testo base; martedì 8 maggio, ore 11, termine per la presentazione di emendamenti; mercoledì 9 maggio, dalle ore 9 alle 13.30, esame degli emendamenti; giovedì 10 maggio, esame dei pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva e conferimento del mandato ai relatori.

Pierquido VANALLI (LNP) rileva che, fermo restando che sarebbe più serio abbinare le proposte in esame a quelle relative all'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione e seguire il calendario di lavori previsto per queste ultime, si dichiara in ogni caso contrario a convocare la Commissione nel pomeriggio di lunedì 7 maggio, considerato che saranno in corso gli scrutini elettorali nei comuni chiamati al voto. A suo avviso, nella giornata di lunedì i relatori potrebbero presentare il loro testo informalmente, facendolo pervenire, attraverso gli uffici, a tutti i componenti della Commissione

per posta elettronica, mentre la seduta per l'adozione formale del testo base potrebbe essere convocata martedì mattina. Quanto all'esame del testo e degli emendamenti, ritiene che, considerata la ristrettezza dei tempi disponibili, si dovrebbero prevedere sedute notturne o nella giornata di venerdì 11 maggio.

Maria Piera PASTORE (LNP), ricorda come sia lei che tutti i colleghi siano impegnati in campagna elettorale. Lei stessa è capolista per le elezioni amministrative nel suo paese, Borgomanero. Nonostante questo, per il rispetto del ruolo istituzionale ricoperto come deputato, è presente alla seduta odierna. Essere presente però alla seduta di lunedì alle 16, significherebbe partire la mattina, a seggi ancora aperti, e non essere rispettosa dei doveri altrettanto importanti di presenza nel suo territorio.

Ricorda come i deputati della Lega Nord siano sempre presenti, al contrario di deputati di altri gruppi. Ne è dimostrazione la votazione nominale svolta in precedenza sul parere sull'atto del Governo: il gruppo della Lega, partecipando al voto, ha consentito che fosse raggiunto il numero legale. Al contrario, erano numerose le assenze nel gruppo del Popolo della Libertà.

Mario TASSONE (UdCpTP) dichiara che il suo gruppo non è contrario a rinviare a lunedì prossimo la presentazione del testo unificato da parte dei relatori, fermo restando che avrebbe preferito che la Commissione potesse disporre di un tempo più lungo per l'esame di un provvedimento di questa importanza. Assicura in ogni caso che il suo gruppo parteciperà attivamente ai lavori della Commissione.

Claudio D'AMICO (LNP) ritiene che convocare la Commissione lunedì pomeriggio, quando i parlamentari saranno concentrati sui risultati delle elezioni amministrative, comporti una mortificazione del ruolo dei parlamentari stessi.

Matteo BRAGANTINI (LNP) sottolinea che i parlamentari sono chiamati, per dovere istituzionale, oltre che a partecipare ai lavori del Parlamento, ad occuparsi del territorio nel quale sono eletti e che l'impegno che gli elettori chiedono loro nel pomeriggio di lunedì è di essere presenti nelle circoscrizioni di voto per seguire gli scrutini. Chiede pertanto che il termine per la presentazione degli emendamenti sia fissato non prima del tardo pomeriggio di martedì e che per i lavori della Commissione si sfruttino tutti i tempi disponibili nella prossima settimana, anche prevedendo sedute notturne e nella giornata di venerdì.

Fabio MERONI (LNP), dichiara che lunedì non sarà presente alla seduta della Commissione, qualora si svolgesse. Come molti dei suoi colleghi di gruppo è infatti candidato alle amministrazioni comunali e ritiene importante la presenza sul territorio nel giorno degli scrutini elettorali per verificare il gradimento da parte dei cittadini.

L'esame del provvedimento potrà essere svolto celermente, ma non è necessario a suo avviso convocare la Commissione per la giornata di lunedì.

Sesa AMICI (PD), ritiene fondate le osservazioni avanzate in merito al programma dei lavori della Commissione. Ferma restando la data del 14 maggio per l'inizio dell'esame in Assemblea, chiede di valutare la possibilità di non effettuare la seduta della Commissione nella giornata di lunedì.

Maurizio TURCO (PD), condivide quanto affermato dall'onorevole Amici.

Riguardo a quanto esposto in sintesi dal relatore sul contenuto del testo unificato in via di predisposizione, ritiene che l'adozione di un sistema analogo a quello tedesco richieda un adeguato momento di riflessione.

Sul termine per gli emendamenti e sul loro esame chiede che sia mantenuto quanto già stabilito. Si era infatti convenuto di dare ai deputati almeno ventiquattro ore dall'adozione del testo base per la presentazione degli emendamenti e di dedicare due sedute al loro esame.

Salvatore VASSALLO (PD) ritiene che i tempi definiti siano con ogni evidenza incongrui rispetto alla complessità della materia da trattare. Ciò dipende anche dal fatto che si è deciso di ampliare l'ambito di intervento ricomprendendo anche il tema del finanziamento ai partiti ed ai movimenti politici.

Se si tiene conto di tutte le questioni che investono la disciplina di tali materie, inclusi i profili problematici che emergono dal sistema tedesco, si comprende che non si tratta solo di individuare parametri di riferimento e tagli ai finanziamenti, ma di definire un assetto normativo più complesso. In particolare, non si dovrebbe prescindere dalla

qualificazione soggettiva dei partiti quali destinatari delle misure in oggetto; prende invece atto che si è, di fatto, deciso di mettere da parte tale questione rinviandone l'esame nell'ambito dell'*iter* delle proposte di legge di attuazione dell'articolo 49 della Costituzione.

Nel ribadire quindi l'assoluta incongruità dei tempi di lavoro previsti, chiede che sia almeno assicurato un termine di ventiquattro ore tra la definizione del testo da parte dei relatori, che auspica sia reso conoscibile quanto prima, e il termine per la presentazione degli emendamenti.

Roberto GIACHETTI (PD) fa presente che la Commissione sta organizzando i propri lavori così da concludere l'esame delle proposte di legge in titolo in tempo utile affinché la relativa discussione in Assemblea abbia inizio a partire da lunedì 14 maggio, come deciso dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi. Va peraltro tenuto presente che un lavoro affrettato non consente spesso di realizzare il lavoro migliore. Pertanto, come è accaduto molte altre volte e visto che l'ambito di intervento delle proposte di legge si è ampliato, includendo anche il tema dei finanziamenti ai partiti politici, si potrebbe anche valutare la possibilità di richiedere alla Presidenza della Camera ed alla Conferenza dei presidenti dei gruppi di rinviare di una settimana l'inizio della discussione in Assemblea delle proposte di legge in esame. Ciò considerato che il testo è ancora in fase di elaborazione da parte dei relatori e che, con ogni evidenza, non vi è alcuna intenzione di ritardare i lavori.

Donato BRUNO, *presidente*, preso atto di quanto emerso dalla discussione e fermo restando l'impegno della Commissione a concludere i propri lavori in tempi tali da consentire l'avvio della discussione in Assemblea il 14 maggio, ritiene che i relatori potrebbero mettere a disposizione dei componenti la Commissione una proposta di testo unificato entro le ore 15 di lunedì 7 maggio, mentre la Commissione potrebbe riunirsi martedì 8 maggio, a partire dalle ore 10, per procedere alla discussione della suddetta proposta e all'adozione del testo base. Il termine per la presentazione di emendamenti potrebbe essere fissato per la medesima giornata di martedì 8 maggio, alle ore 18. L'esame delle proposte emendative potrebbe avere inizio mercoledì 9 maggio, a partire dalle ore 8.30. Alle ore 12 di mercoledì 9 maggio potrebbe essere prevista una riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per valutare l'andamento dei lavori della Commissione.

La Commissione consente.

Donato BRUNO, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.